



A Giubiasco spazio concepito dall'associazione React per allievi disabili TI-PRESS/REGUZZI

Un'aula speciale tecnologica

di *Sabrina Melchionda*

Dietro un clic ci può essere un mondo. E per i ragazzi che potranno beneficiare della nuova aula React, Al Palasio di Giubiasco (dove ha sede l'Istituto del Sopraceneri scuole speciali), le porte d'accesso a quell'universo hanno la forma di grandi bottoni colorati. Pulsanti senza fili; o wireless, per dirla in un linguaggio più tecnologico. Perché di tecnologia s'è parlato all'incontro con la stampa, ieri, per presentare questo spazio che sarà aperto agli allievi delle scuole speciali di Ticino e non solo. Di tecnologia guardata da un'altra faccia che non sia quella del fascino suscitato dai 'gadget'; ossia - ha affermato Manuele Bertoli - del suo uso intelligente «che deve rifuggire dall'innamoramento dei congegni». L'aula React, ha aggiunto il direttore del Dipartimento

educazione, cultura e sport, è «una delle applicazioni possibili delle tecnologie che ancora chiamiamo nuove, ma tanto nuove non son più. E quando la tecnologia permette di entrare in una nicchia, come la disabilità, significa che si compiono grandi passi avanti».

Le attrezzature di cui è dotata l'aula, più che passi paiono grandi falcate, «se penso ai primi computer grazie ai quali ho potuto studiare e lavorare in modo indipendente, che - ha ironizzato Bertoli - parlavano con voci che parevano venire da chissà dove». Poco a che vedere con computer di oggi o, ad esempio, lavagne interattive come quella nell'aula che prende il nome dall'associazione nata nel 2012. Radio Enabled Activity Control Toolkit intende promuovere attività di ricerca, basate sullo sviluppo di nuovi strumenti informatici ed elettronici che favo-

riscano le persone con disabilità, permettendo loro di comunicare e interagire con altre persone e l'ambiente circostante. «Il computer - ha spiegato il presidente Franco Gervasoni - è lo strumento scelto per raggiungere lo scopo. «L'aula - ha aggiunto Massimo Scarpa, capoufficio pedagogia speciale - è luogo dove sperimentare hardware e software che facilitino gioco, esperienza e interazione col contesto e soprattutto la possibilità di permettere questo accesso a bambini con disabilità anche severe». Gioco, esperienza e interazione; situazioni di apprendimento in cui la tecnologia permette di allargare il fronte dei mezzi per arrivare all'obiettivo dell'educazione speciale: personalizzare e adattare il percorso scolastico, per favorire lo sviluppo ottimale di ogni allievo indipendentemente dalle sue disabilità. Anche con un clic.